

Programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027

Durante la tornata di febbraio II 2023, il Parlamento europeo dovrebbe votare l'accordo sulla proposta di regolamento che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027 (anche denominato "Infrastruttura per la resilienza, l'interconnettività e la sicurezza via satellite" – IRIS²). La comunicazione satellitare è una risorsa strategica sia per i governi che per la società civile. Integrando le reti terrestri, può contribuire a garantire una comunicazione digitale senza soluzione di continuità, anche quando tali reti sono assenti o compromesse. Attualmente l'UE non dispone di infrastrutture specifiche per offrire tali servizi satellitari; la proposta consentirebbe all'Unione di avviare un partenariato privato per la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture, nonché per l'erogazione dei primi servizi governativi a partire dal 2024 e dei primi servizi commerciali entro il 2027.

Contesto

Le comunicazioni satellitari rappresentano una risorsa limitata: è disponibile solo un numero limitato di orbite per operare costellazioni di comunicazioni composte da satelliti orbitanti a diversi livelli (orbita terrestre bassa, orbita terrestre media, orbita geostazionaria). La produzione di tali infrastrutture è anche un'opportunità per realizzare sistemi tecnologici emergenti che rafforzino la cibersicurezza, come la [distribuzione quantistica delle chiavi](#) (un protocollo crittografico che consente a due partner di comunicazione di generare una chiave condivisa casuale che solo loro conoscono). Altre nazioni dotate di tecnologia spaziale hanno già avviato la progettazione e l'installazione di tali [costellazioni](#) multi-orbitali di satelliti.

Nel 2013, per la prima volta dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio europeo [ha accolto con favore](#) la preparazione della comunicazione satellitare per scopi governativi di prossima generazione mediante una cooperazione fra gli Stati membri, la Commissione e l'Agenzia spaziale europea (ESA). Nel contempo, l'Agenzia europea per la difesa (AED) ha realizzato un progetto dimostrativo (la "demo SGC"), che ha istituito una capacità governativa comune di fornire [servizi di comunicazione satellitare](#). Il [programma spaziale dell'Unione](#) per il periodo 2021-2027 comprende una componente dedicata alla comunicazione satellitare governativa dell'UE (GOVSATCOM). L'obiettivo è garantire un servizio di comunicazione satellitare sicuro sotto il controllo civile e governativo, consentendo la fornitura di capacità e servizi di comunicazione satellitare alle autorità dell'Unione e nazionali, in particolare attraverso l'acquisizione di capacità e servizi di comunicazione satellitare a livello governativo e commerciale.

Il 15 febbraio 2022 la Commissione ha presentato una [proposta](#) di regolamento finalizzati allo sviluppo e alla diffusione di una costellazione multi-orbitale di satelliti di proprietà dell'UE, al fine di garantire un accesso ininterrotto a livello mondiale a servizi di comunicazione satellitare sicuri – principalmente alle autorità dell'Unione e degli Stati membri, ma anche per scopi commerciali.

Principali elementi dell'accordo politico

Il 17 novembre 2022, nel corso del secondo trilogio, i colegislatori hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sul testo. L'infrastruttura deve essere composta da un segmento terrestre e da un segmento spaziale, che possono comprendere la costruzione e il lancio di un massimo di 170 satelliti in bassa orbita terrestre tra il 2025 e il 2027. Tale infrastruttura sarebbe di proprietà dell'Unione, ma la sua costruzione e gestione sarebbero affidate a un partenariato pubblico-privato. Sono stati definiti cinque obiettivi specifici principali:

Migliorare la resilienza dei servizi di comunicazione dell'UE sviluppando e gestendo un'infrastruttura multi-orbitale di connettività. L'articolo 5 relativo all'infrastruttura del sistema di connettività sicura definisce l'architettura modulare globale dell'infrastruttura, che comprende una parte governativa e una parte commerciale complementare. Entrambe le parti comprendono risorse terrestri e spaziali. Mentre l'articolo 15 prevede un modello di attuazione basato su contratti, compreso un contratto di concessione, l'articolo 16 relativo alla proprietà e all'uso delle risorse stabilisce che l'UE deve essere proprietaria di tutte le risorse materiali e immateriali che fanno parte dell'infrastruttura governativa.



EPRS Programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027

Contribuire alla ciberresilienza e alla cibersecurity operativa. Vengono affrontati due aspetti principali sul piano della sicurezza. In primo luogo, viene presa in esame la sicurezza dell'infrastruttura nel suo complesso (segmenti spaziali e terrestri). Il capo VI (articoli da 26 a 35) rispecchia il quadro di sicurezza sancito dal programma spaziale dell'Unione (articolo 33 del [regolamento](#) (UE) 2021/696). Il secondo aspetto riguarda la sicurezza della fornitura dei servizi di comunicazione governativi, che è affrontata in modo specifico in diversi requisiti, in particolare nell'articolo 10 sul portafoglio servizi.

Migliorare le altre capacità e gli altri servizi del programma spaziale dell'Unione. La proposta comprende diverse norme volte a garantire il collegamento con i servizi istituiti nell'ambito del programma spaziale dell'Unione. L'articolo 7, che definisce il portafoglio servizi, precisa che i requisiti operativi applicabili ai servizi governativi dovrebbero tenere conto di quelli stabiliti nel quadro dei servizi della componente GOVSATCOM. L'articolo 8 concernente i servizi governativi stabilisce che l'accesso ai servizi governativi è gratuito, garantendo così l'allineamento con GOVSATCOM.

Incoraggiare la diffusione di tecnologie innovative. L'articolo 6, relativo alle misure a sostegno di un settore spaziale dell'UE innovativo e competitivo, sancisce l'obbligo generale di sostenere un settore spaziale innovativo e competitivo nell'Unione. Sono individuati diversi gruppi di destinatari, come le PMI e le donne di tutta l'Unione. L'articolo 5 sull'infrastruttura del sistema di connettività sicura menziona un sostegno specifico al settore dei lanci spaziali dell'UE. L'articolo 21 concernente il subappalto prevede che i contratti di importo superiore ai 10 milioni di EUR siano subappaltati fino ad almeno il 30 % del loro valore, nell'ambito di una gara d'appalto aperta e competitiva.

Garantire una connettività a banda larga ad alta velocità e senza soluzione di continuità in tutta l'UE, eliminando le zone morte per le comunicazioni. L'obiettivo di garantire la banda larga ad alta velocità in tutta l'UE è stabilito all'articolo 3 relativo agli obiettivi del programma. Comprende l'obbligo di assicurare la disponibilità a lungo termine di un accesso ininterrotto a livello mondiale a servizi di comunicazione satellitare sicuri ed efficienti sotto il profilo dei costi e si applica anche ai servizi commerciali. Gli articoli 36 e 37 sulle relazioni internazionali costituiscono la base giuridica per l'adesione di paesi terzi al programma e per l'utilizzo dei servizi governativi da parte di paesi terzi e organizzazioni internazionali.

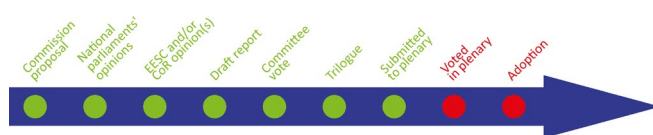
Posizione del Parlamento europeo

Nella sua [risoluzione](#) del 17 febbraio 2022 sull'attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune, il Parlamento ha accolto con favore la proposta sulla connettività sicura dell'UE, chiedendo il rapido completamento di tale progetto al fine di migliorare il livello di sicurezza delle telecomunicazioni nell'UE. Ha inoltre sottolineato il rischio crescente di attacchi informatici e fisici ai satelliti europei.

Nella sua [risoluzione](#) del 6 ottobre 2022 su un approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale, il Parlamento ha osservato che lo sviluppo delle operazioni spaziali comporta un aumento dei rischi per la sicurezza delle operazioni in orbita. Per la prima volta, ha posto l'accento sulla necessità di un quadro normativo chiaro che garantisca condizioni uniformi a livello dell'UE per le attività spaziali. Ha invitato altresì la Commissione a proporre un'iniziativa legislativa sulla gestione del traffico spaziale entro il 2024.

Il 29 novembre 2022 la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) ha votato il testo concordato in sede di trilogia. Tale testo comprende l'impegno del Parlamento a migliorare la **sostenibilità** della politica spaziale dell'Unione. L'articolo 8 sulla sostenibilità ambientale e spaziale, introdotto dal Parlamento, comprende i cinque criteri di cui sopra. Affida inoltre alla Commissione la progettazione e la gestione di una banca dati completa delle risorse spaziali del programma. Inoltre, il Parlamento ha precisato la governance dell'iniziativa, compreso il ruolo centrale Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale ([EUSPA](#)), in particolare nell'ambito della fornitura di servizi governativi.

First-reading report: [2022/0039\(COD\)](#); Committee responsible: ITRE; Rapporteur: Christophe Grudler (Renew, France). For further information, see our 'EU Legislation in progress' [briefing](#).



Il presente documento costituisce materiale informativo destinato ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato preparato per assisterli nelle loro attività parlamentari. Il contenuto del documento è di esclusiva responsabilità dell'autore/degli autori e le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2023.